

Fondazione Onlus  
Casa di Riposo Città di Sondrio  
Via Don Guanella, 36 – 23100 Sondrio- Tel. 0342/541011 – Fax. 0342/541050  
EMERGENZA COVID -19 PIANO ORGANIZZATIVO/GESTIONALE

**REV. 14 dicembre 2021 DELLA SEZIONE del POG “ACCESSO DEI VISITATORI ALLE RSA PER VISITE AGLI OSPITI – RIENTRI IN FAMIGLIA E USCITE DEGLI OSPITI”**

AI SENSI DI :

- D.G.R. N. XI / 3226 DEL 09.06.2020 : “ATTO DI INDIRIZZO IN AMBITO SOCIO SANITARIO SUCCESSIVO ALLA “FASE 1” DELL’EMERGENZA EPIDEMIOLOGICA DA COVID-19”;
- D.G.R. N. XI /3 524 DEL 05.08.2020: “AGGIORNAMENTO AGLI ATTI DI INDIRIZZO EX DGR N.3226 DEL 09/06/2020;
- D.G.R. N. XI/3913 DEL 25.11.2020 “AGGIORNAMENTO AGLI ATTI DI INDIRIZZO EX DDGR N. 3226 DEL 09/06/2020 E N. 3524 DEL 05/08/2020-ULTERIORI INDICAZIONI PER LA GESTIONE DEI PAZIENTI COVID-19 NELLA RETE TERRITORIALE”;
- CIRCOLARE DIREZIONE GENERALE WELFARE REGIONE LOMBARDIA N. 40396 DEL 04.08.2021.



IL REFERENTE COVID-19

DOTT. CARLO FIORI

IL PRESIDENTE

COSTANTINO TORNADU'

## Riferimenti

- Rapporto ISS COVID-19 N. 6/2021 “Assistenza sociosanitaria residenziale agli anziani non autosufficienti: profili bioetici e biogiuridici. Versione del 10 marzo 2021”:  
*“In base alla normativa vigente, ogni struttura sanitaria decide autonomamente quale sia il metodo migliore per preservare gli ospiti e gli operatori e prevenire la diffusione del virus, secondo la situazione epidemiologica e secondo i protocolli operativi delle autorità sanitarie. Le misure dovrebbero essere, però, sempre proporzionate alla situazione epidemiologica e modificabili con riferimento al mutare delle condizioni esterne e interne. Ad oggi non sono disponibili studi e dati che possano orientare in maniera chiara tali scelte e la sospensione totale delle visite in via precauzionale, utile a tutelare la salute dei residenti e degli operatori, dovrebbe essere stabilita solo se strettamente necessaria, e anche in questo caso solamente per la durata richiesta dalle circostanze critiche. Come indicato nella citata Circolare del Ministero della Salute del 30 novembre 2020, le visite in sicurezza dovrebbero invece essere sempre organizzate per non generare un prolungato allentamento dei legami affettivi e una sospensione indebita dei contatti tra familiari;*

*il distanziamento fisico e sociale in diverse tipologie di disabilità riguardanti anche gli anziani, amplificando la condizione di separazione tra il dentro e il fuori della struttura, espone la persona a un rischio maggiore di percezione di tale isolamento come un abbandono da parte di familiari, conoscenti o amici. È noto come tale situazione possa condizionare anche l'effetto delle cure mediche rendendole meno efficaci o portare al loro rifiuto, fino a determinare, in alcuni casi, una prognosi infausta repentina. Così come è da tenere in considerazione la presenza, in alcune tipologie di struttura, di persone con specifiche forme di disabilità per le quali il contatto con il familiare ha non solo un valore terapeutico, ma anche motivazionale per il proprio percorso riabilitativo;*

*l'adozione di misure restrittive nel contesto residenziale socio sanitario e assistenziale e soprattutto di quelle che hanno determinato la chiusura alle visite dei familiari e altri soggetti esterni di riferimento ha dato luogo inevitabilmente a una riduzione dello spazio di libertà che il Garante nazionale, in quanto Autorità di garanzia, monitora sia nella sua legittimità formale, sia nella sua concreta attuazione, sia nei possibili effetti sull'incomprimibile residuo di libertà di ogni persona;*

*a tal proposito è opportuno ricordare che, nella fase acuta dell'emergenza, sia il DPCM del 3/11/2020 sia le indicazioni dell'ISS contenute in particolare nel Rapporto “Indicazioni ad interim per un appropriato sostegno alle persone con demenza” hanno promosso, seppur con le opportune limitazioni derivanti dall'adozione delle misure anti contagio, la possibilità di accesso da parte di familiari, amici e altre figure di riferimento per permettere la continuità delle relazioni affettive. Tali disposizioni hanno evidentemente indicato la via di un atteggiamento prudentiale e non di un divieto generalizzato;*

*il monitoraggio tramite le segnalazioni pervenute da familiari e attori sociali, ha fatto rilevare, in taluni casi, la rigidità e l'estensione dell'applicazione di tali provvedimenti limitativi anche alle fasi successive alla Fase 1 della pandemia. Le situazioni più frequentemente rilevate dal Garante nazionale vanno dal diniego delle visite dei familiari, incluse quelle attuate con specifiche cautele, all'accesso alla struttura solo quale episodio eccezionale, come nei casi di fine vita, autorizzato esclusivamente dal direttore sanitario interno, a volte per impossibilità di attuare protocolli di sicurezza sanitaria.”*

- Ordinanza Ministero della Salute dell'8 Maggio 2021, dispone, nelle more dell'adozione di un successivo decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, in coerenza con l'attuale quadro epidemiologico, ulteriori misure di prevenzione per la gestione delle visite nelle strutture sociosanitarie, socioassistenziali e hospice. L' articolo 1 della citata ordinanza prevede che l'accesso di familiari e visitatori alle RSA sia consentito nel rispetto del documento recante “Modalità di accesso /uscita di ospiti e visitatori presso le strutture residenziali della rete territoriale” adottato dalla Conferenza delle Regioni e delle province autonome, come integrato e validato dal Comitato tecnico scientifico.

Il documento citato, al paragrafo “Condizioni del visitatore e Certificazioni Verdi COVID-19” (pag. 3) prevede che l'ingresso alle strutture residenziali della rete territoriale sia consentito solo a visitatori o familiari in possesso di Certificazione Verde COVID-19.

- Legge 28 maggio 2021, n. 76 di conversione, con modificazioni, del decreto-legge 1° aprile 2021, n. 44:

*«Art. 1-bis (Disposizioni per l'accesso dei visitatori a strutture residenziali, socioassistenziali, sociosanitarie e hospice). “*

*Dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto e' ripristinato l'accesso, su tutto il territorio nazionale, di familiari e visitatori muniti delle certificazioni verdi COVID-19 di cui all'articolo 9 del decreto-legge 22 aprile 2021, n. 52, a strutture di ospitalita' e di lungodegenza, residenze sanitarie assistite (RSA), hospice, strutture riabilitative e strutture residenziali per anziani, anche non autosufficienti, e*

*comunque in tutte le strutture residenziali di cui all'articolo 44 del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 12 gennaio 2017, pubblicato nel supplemento ordinario alla Gazzetta Ufficiale n. 65 del 18 marzo 2017, e in quelle socio-assistenziali, secondo le linee guida definite con l'ordinanza del Ministro della salute 8 maggio 2021, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 110 del 10 maggio 2021, cui le direzioni sanitarie delle predette strutture si conformano immediatamente, adottando le misure necessarie alla prevenzione del contagio da COVID -19».*

- Nota circolare del Ministero della Salute n. 14049 del 30.07.2021: "Nota circolare in materia di accesso/uscita di ospiti e visitatori presso le strutture residenziali della rete territoriale."
- Circolare della Direzione Generale Welfare di regione Lombardia n. 40396 del 04.08.2021: "Organizzazione delle attività sanitarie/sociosanitarie in relazione all'emergenza epidemiologica da COVID-19- aggiornamento indicazioni ad interim."

## PREMESSA

La Fondazione Casa di Riposo Città di Sondrio ha promosso la ripresa degli incontri familiari/ospiti delle RSA in esterno o in ambiente protetto non appena ciò è stato consentito dalla disciplina nazionale e regionale e dalla situazione epidemiologica interna ed esterna, nella consapevolezza che:

- la persistente privazione delle visite dei familiari, ma anche della presenza dei volontari e delle attività di socializzazione, ha determinato per numerosi Ospiti un'accelerazione del decadimento psicofisico;
- la diminuzione degli stimoli esterni e l'assenza dei consueti affetti familiari contribuiscono a generare perdita d'interessi e decadimento cognitivo;
- il perdurare del blocco delle visite espone gli ospiti ad una situazione di isolamento affettivo e relazionale che si ripercuote negativamente sul tono dell'umore e, più in generale sulla performance cognitiva.

Purtroppo, l'attuale carenza di operatori (già più volte segnalata agli interlocutori locali e regionali) e di volontari da destinare alla gestione in sicurezza delle visite in presenza non consente la programmazione degli incontri su tutti i giorni della settimana.

Peraltro, si ritiene opportuno dedicare parte del tempo lavoro di tali collaboratori alla ripresa delle attività interne di animazione/socializzazione/terapia occupazionale, anche a vantaggio degli ospiti che non ricevono visite.

Sarà tuttavia cura della Fondazione, compatibilmente con le risorse di volta in volta disponibili, estendere il più possibile lo svolgimento degli incontri.

\*\*\*\*\*

\*\*\*\*\*

\*\*\*\*\*

E' noto che le RSA sono state in tutto il mondo uno dei contesti maggiormente colpiti dall'epidemia di COVID-19 a causa della particolare fragilità dei loro residenti, dell'organizzazione degli spazi e delle attività (in cui l'aspetto di socializzazione ha un ruolo importante nella vita dei residenti) e di alcune criticità legate all'assistenza.

Per questa ragione, il Piano Strategico Nazionale per la Vaccinazione anti-SARS-CoV-2/COVID-19 ha stabilito che gli Ospiti e gli Operatori di queste avessero la priorità nella campagna vaccinale.

Il decreto legge 24 novembre 2021, n. 172, (cosiddetto decreto “super green pass”), all’articolo 2 ha inserito nel decreto legge 1° aprile 2021, n.44, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 maggio 2021, n.76, l’articolo 4-ter che recita testualmente:

**«Art. 4 -ter (Obbligo vaccinale per il personale della scuola, del comparto difesa, sicurezza e soccorso pubblico, della polizia locale, degli organismi della legge n. 124 del 2007, delle strutture di cui all’articolo 8 -ter del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e degli Istituti penitenziari)**

*Dal 15 dicembre 2021, l’obbligo vaccinale per la prevenzione dell’infezione da SARS-CoV-2 di cui all’articolo 3 -ter, da adempiersi, per la somministrazione della dose di richiamo, entro i termini di validità delle certificazioni verdi COVID-19 previsti dall’articolo 9, comma 3, del decreto-legge n. 52 del 2021, si applica anche alle seguenti categorie:*

*omissis*

*personale che svolge a qualsiasi titolo la propria attività lavorativa nelle strutture di cui all’articolo 8 -ter del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, ad esclusione di quello che svolge attività lavorativa con contratti esterni, fermo restando quanto previsto dagli articoli 4 e 4 -bis “.*

*L’articolo 8-ter del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 ricomprende al comma 1, lettera c), le strutture sanitarie e sociosanitarie che erogano prestazioni in regime residenziale, a ciclo continuativo o diurno.*

La **legge 16 settembre 2021, n. 126** “Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 23 luglio 2021, n. 105, recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19 e per l'esercizio in sicurezza di attività sociali ed economiche, modificativa dell’articolo 1-bis del decreto-legge 1° aprile 2021, n. 44, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 maggio 2021, n. 76, garantisce la possibilità di visita agli Ospiti delle strutture sanitario assistenziali da parte di familiari in possesso delle certificazioni verdi COVID-19 ottenuta a seguito di:

- avvenuta vaccinazione contro SARS-CoV-2;
- avvenuta guarigione da SARS-CoV-2;
- effettuazione di test antigenico rapido o molecolare per la ricerca di SARS-CoV-2.

Com'è noto, il decreto-legge 26 novembre 2021, n. 172, "Misure urgenti per il contenimento dell'epidemia da COVID-19 e per lo svolgimento in sicurezza delle attività economiche e sociali", ha individuato le attività consentite senza green pass, con green pass "base" e con green pass "rafforzato" per il periodo dal 6 dicembre 2021 al 15 gennaio 2022.

**Malgrado non sia stato modificato quanto disposto dall'articolo 1 bis del decreto-legge 1° aprile 2021, n. 44, il referente COVID-19 della Fondazione, assistito dal gruppo multidisciplinare di supporto, considerato:**

- **l'obbligo del possesso del green pass rafforzato posto in capo a tutti gli operatori e alle persone che svolgono a qualsiasi titolo attività nelle RSA;**
- **l'andamento epidemiologico della pandemia da COVID-19, che sta registrando un preoccupante aumento dei contagi;**
- **la comparsa della nuova cosiddetta variante omicron, potenzialmente più contagiosa,**

**ritiene opportuno adottare misure di maggior cautela nella gestione delle visite agli Ospiti delle RSA, differenziandone le modalità di svolgimento in spazi interni in relazione alla tipologia di green pass posseduta dai visitatori.**

## REGOLE DI CARATTERE GENERALE

L'accesso è consentito solo a familiari e visitatori in possesso di green pass (base o rafforzato).

Si prevede la possibilità di visita di massimo due visitatori per Ospite.

E' vietato l'accesso a minori di sei anni.

L'interazione con contatto fisico può avvenire esclusivamente tra visitatore e Ospite entrambi in possesso di green pass "rafforzato".

Non possono essere introdotti alimenti portati da casa (se non in accordo con la struttura) e altri oggetti non sanificabili.

Il visitatore prenota l'incontro mediante:

RSA Don Guanella:

- ✓ mail all'indirizzo [segreteria@rsasondrio.it](mailto:segreteria@rsasondrio.it);
- ✓ oppure telefonata al numero 0342 541071, dalle ore 09.00 alle 11.30;
- ✓ oppure messaggio WhatsApp al numero 3473801690.

RSA Centro Servizi alla Persona

- ✓ telefonata al numero 0342 541093 dalle ore 08.00 alle 14.00;
- ✓ oppure messaggio WhatsApp al numero 3466515000 dalle ore 08.30 alle 16.30.

Riceve una mail o una telefonata o un messaggio WhatsApp di conferma dell'incontro, con data, ora e modalità di svolgimento.

Si presenta, dotato di mascherina FFP2 correttamente posizionata, al cancello della RSA di via

Don Guanella o al punto esterno di accoglienza della RSA Centro Servizi alla Persona (individuato nelle planimetrie di seguito riportate) ove viene accolto da un operatore o da un volontario a ciò delegato che provvede a:

- registrare il nominativo sul registro degli accessi che verrà conservato per almeno 14 giorni;
- controllare il possesso del green pass;
- misurare la temperatura corporea;
- effettuare il triage;

- consegnare il “Patto di corresponsabilità” (all. sub “1”) e raccoglierne la sottoscrizione;
- controllare che il visitatore sia dotato di mascherina FFP2 ben posizionata (ai sensi dell’ordinanza del Ministero della Salute 22 giugno 2021) e, qualora ne sia sprovvisto, provvedere alla consegna del DPI;
- verificare che il visitatore igienizzi le mani con gel idroalcolico (flaconi di gel idroalcolico sono disponibili ad ogni postazione di colloquio);
- informare il visitatore che devono essere evitati gli assembramenti e che deve essere assicurato il mantenimento di almeno un metro, preferibilmente due metri, di separazione tra visitatori, ad eccezione dei componenti dello stesso nucleo familiare o conviventi;
- informare il visitatore circa la possibilità o meno di avere un contatto fisico con l’Ospite, ammesso solo se entrambi sono in grado di mantenere la mascherina FFP2 ben posizionata.
- Qualora il contatto fisico sia consentito, verificare che il visitatore provveda ad ulteriore igienizzazione delle mani prima del contatto stesso.

La Fondazione si riserva la facoltà di chiedere un rimborso, non superiore ad 1,00 euro, della spesa sostenuta per la fornitura di mascherina FFP2.

Qualora il visitatore non presenti uno dei requisiti richiesti o non si attenga alla procedura sopra descritta, l’accesso è negato.

Le visite si svolgono sotto la supervisione di un operatore o di un volontario della Fondazione incaricato di controllare il rispetto delle misure di sicurezza con modalità atte a garantire riservatezza e discrezione.

Nel caso in cui questi dovesse rilevare il mancato rispetto delle misure anti-contagio, provvederà ad ammonire il visitatore. Qualora la condotta censurabile venga reiterata, potrà decidere di interrompere immediatamente la visita, dandone segnalazione alla direzione della Fondazione la quale, in relazione alla violazione, si riserva la facoltà di precludere lo svolgimento di successivi incontri.

## **SVOLGIMENTO DEGLI INCONTRI IN ESTERNO**

### **RSA VIA DON GUANELLA**

Sede degli incontri: porticato e giardino attrezzato con postazioni distanziate fra loro di almeno due metri (vedi planimetria allegata sub “2”).

Numero massimo di visite contestuali: dodici.

A ciascun incontro possono presenziare non più di due visitatori per Ospite.

Durata dell'incontro: 60 minuti.

Gli operatori della RSA o i volontari accompagnano sotto il portico o in giardino l'Ospite che riceve la visita, munito di mascherina FFP2 (se tollerata) e, al termine della visita, lo riaccompagnano al nucleo.

Un operatore, al termine della visita, provvede a sanificare il piano dei tavoli, i braccioli e le sedute delle sedie con apposito prodotto detergente/disinfettante.

## **NUCLEO ALZHEIMER**

Sede degli incontri: porticato e giardino attrezzato con postazioni distanziate fra loro di almeno due metri (vedi planimetria allegata sub "2").

Numero massimo di visite contestuali: quattro.

A ciascun incontro possono presenziare non più di due visitatori per Ospite.

Durata dell'incontro: 60 minuti.

Gli operatori della RSA o i volontari accompagnano in giardino l'Ospite che riceve la visita, munito di mascherina FFP2 (se tollerata) e, al termine della visita, lo riaccompagnano al nucleo.

## **RSA CENTRO SERVIZI ALLA PERSONA**

Sede degli incontri: giardini di pertinenza della RSA e portico su via Lusardi (vedi planimetria allegata sub "3").

Numero massimo di visite contestuali: sette.

A ciascun incontro possono presenziare non più di due visitatori per Ospite.

Durata dell'incontro: 60 minuti.

Gli operatori di nucleo o i volontari accompagnano l'Ospite che riceve la visita, munito di mascherina FFP2 (se tollerata) e, al termine della visita, lo riaccompagnano al nucleo.

## **SVOLGIMENTO DEGLI INCONTRI IN SPAZI INTERNI DEDICATI**

Gli operatori della RSA o i volontari accompagnano l'Ospite che riceve la visita, munito di mascherina FFP2 (se tollerata) e, al termine della visita, lo riaccompagnano al nucleo di appartenenza.

E' favorito il ricambio dell'aria con mantenimento, il più a lungo possibile, delle finestre aperte.

E' presente un impianto di trattamento dell'aria che non utilizza ricircolo aria ma immette solo aria dall'esterno (rif. "Indicazioni ad interim per la prevenzione e gestione degli ambienti indoor in relazione alla trasmissione dell'infezione da virus SARS-CoV-2").

Il locale viene sanificato al termine di ogni giornata destinata alle visite.

L'accesso e l'uscita dei visitatori vengono programmati in orari distinti rispetto a quelli di ingresso e uscita dalla struttura degli operatori.

## **RSA VIA DON GUANELLA**

### **A. VISITATORI CON GREEN PASS RAFFORZATO**

Sede degli incontri: sala polifunzionale ubicata al piano terra della RSA, attrezzata con postazioni distanziate fra loro di almeno due metri (vedi planimetria allegata sub "4").

Numero massimo di visite contestuali: sei

A ciascun incontro può presenziare un visitatore per Ospite; due visitatori possono alternarsi durante la visita.

Durata dell'incontro: 60 minuti.

### **B. VISITATORI CON GREEN PASS BASE**

Sede degli incontri: la cappella ubicata al piano terra, lato est della struttura (vedi planimetria allegata sub "5"), con accesso diretto dall'esterno, attrezzata per consentire due incontri in contemporanea con barriera in plexiglass tra Ospite e visitatore.

Numero massimo di visite contestuali: due

A ciascun incontro può presenziare un visitatore per Ospite.

Il locale cappella viene sanificato al termine di ogni giornata destinata alle visite.

Durata dell'incontro: 45 minuti.

## **NUCLEO ALZHEIMER**

### **A. VISITATORI CON GREEN PASS RAFFORZATO**

Sede degli incontri: sala polifunzionale ubicata al piano terra della RSA, attrezzata con postazioni distanziate fra loro di almeno due metri (vedi planimetria allegata sub "4").

Numero massimo di visite contestuali: quattro

A ciascun incontro può presenziare un visitatore per Ospite; due visitatori possono alternarsi durante la visita.

Durata dell'incontro: 60 minuti.

## **B. VISITATORI CON GREEN PASS BASE**

Sede degli incontri: la cappella ubicata al piano terra, lato est della struttura (vedi planimetria allegata sub "5"), con accesso diretto dall'esterno, attrezzata per consentire due incontri in contemporanea con barriera in plexiglass tra Ospite e visitatore.

Numero massimo di visite contestuali: due

A ciascun incontro può presenziare un visitatore per Ospite.

Il locale cappella viene sanificato al termine di ogni giornata destinata alle visite.

Durata dell'incontro: 45 minuti.

## **RSA CENTRO SERVIZI ALLA PERSONA**

### **A. VISITATORI CON GREEN PASS RAFFORZATO**

Sede degli incontri: palestra ubicata al piano terra della struttura, con accesso diretto dall'esterno (vedi planimetria allegata sub "6"), attrezzata con postazioni distanziate fra loro di almeno due metri.

Numero massimo di visite contestuali: tre.

A ciascun incontro può presenziare un visitatore per Ospite; due visitatori possono alternarsi durante la visita.

Durata dell'incontro: 60 minuti.

### **B. VISITATORI CON GREEN PASS BASE**

Sede degli incontri: palestra ubicata al piano terra della struttura, con accesso diretto dall'esterno (vedi planimetria allegata sub "6"), attrezzata con postazioni distanziate fra loro di almeno due metri con barriera in plexiglass tra Ospite e visitatore.

Numero massimo di visite contestuali: due.

A ciascun incontro può presenziare un visitatore per Ospite; due visitatori possono alternarsi durante la visita.

Durata dell'incontro: 45 minuti.

## VISITE ALL'INTERNO DEI NUCLEI DELLE RSA

Le visite all'interno delle sedi delle RSA sono consentite **esclusivamente a persone in possesso del green pass rafforzato**, previa autorizzazione del direttore sanitario o del medico responsabile della struttura, per situazioni eccezionali valutate di volta in volta (ad esempio qualora l'anziano residente si trovi in una situazione di terminalità ovvero sia allettato o difficilmente trasferibile, per necessità di assistenza non sanitaria e di assistenza spirituale).

E' consentita, di norma, la visita contemporanea ad una sola persona la quale dovrà:

- accedere in struttura utilizzando l'ingresso principale dotato di termoscanner;
- effettuare il triage e sottoscrivere l'apposito modulo;
- indossare gli appositi DPI forniti dalla Fondazione.

Successivamente verrà accompagnata dal personale della Fondazione nella camera di degenza per la visita, al termine della quale sarà riaccompagnata all'uscita e aiutato durante le operazioni di svestizione/rimozione dei DPI.

## CONTATTI DA REMOTO

Per garantire il necessario flusso di informazioni relative alle condizioni di salute degli Ospiti, proseguono le iniziative attivate in costanza della situazione emergenziale:

- gli Operatori a ciò autorizzati comunicano telefonicamente con tempestività al familiare fiduciario o al rappresentante legale dell'Ospite ogni notizia rilevante sullo stato di salute di questo;
- il servizio di animazione e il personale infermieristico effettuano chiamate telefoniche o videochiamate fra Ospite e familiari.

## PRESENZA DI CASI POSITIVI COVID-19 FRA OSPITI E/O OPERATORI di RSA

In caso di focolaio all'interno della RSA, qualunque sia la dimensione dello stesso, gli incontri verranno sospesi fino al ripristino della condizione epidemiologica necessaria alla ripresa delle visite in sicurezza.

Sarà cura della Fondazione dare tempestiva comunicazione della variazione ai familiari/caregiver.

## **RIENTRI IN FAMIGLIA E USCITE DEGLI OSPITI DALLE RSA**

E' consentita agli Ospiti delle RSA la possibilità di effettuare uscite programmate e rientri in famiglia, **fatta salva la facoltà del referente COVID-19, in particolari situazioni di incremento del rischio epidemiologico nel contesto interno/esterno, di disporre la sospensione.**

L'Ospite o il familiare o il rappresentante legale dell'Ospite che intende effettuare un'uscita dalla RSA presenta richiesta scritta alla direzione della Fondazione 8 mediante compilazione del modulo allegato sub "7"), specificando:

- il giorno e l'ora di uscita;
- le caratteristiche dell'uscita;
- il giorno e l'ora di rientro;

Il Medico della struttura valuta, in relazione anche alle condizioni cliniche dell'Ospite e al progetto assistenziale, la praticabilità ed i possibili benefici dell'uscita ed esprime un parere in merito dettando, se del caso, le necessarie prescrizioni.

Il Medico della RSA si riserva la facoltà di sottoporre l'Ospite in uscita e in rientro a test per la ricerca di SARS-CoV-2 e disporre, se del caso, misure di quarantena al rientro.

L'accompagnatore dell'Ospite in uscita, il cui nominativo viene registrato da un operatore della Fondazione sul registro degli accessi che verrà conservato per almeno 14 giorni, deve essere in possesso di green pass rinforzato.

Un operatore della Fondazione provvede a:

- misurare la temperatura corporea dell'Ospite e dell'accompagnatore;
- effettuare il triage dell'accompagnatore;
- consegnare il "Patto di condivisione del rischio" (all. sub "8") e raccoglierne la sottoscrizione;
- controllare che il visitatore sia dotato di mascherina FFP2 ben posizionata e, se necessario, provvedere alla consegna del DPI;
- verificare che il visitatore provveda all'igienizzazione delle mani;

Al rientro in RSA l'Ospite viene accolto all'ingresso da un operatore che provvede alla sanificazione delle mani ed alla rilevazione della temperatura corporea.

**Il presente protocollo entra in vigore il 20 dicembre 2020**

## Allegato “1” patto di corresponsabilità

La Fondazione onlus Casa di Riposo Città di Sondrio ritiene che la relazione con i familiari/caregiver costituisca un elemento imprescindibile di benessere psico-fisico degli anziani in RSA.

Nel protocollo “**Accesso dei visitatori alle RSA per visite agli ospiti**” ha definito le modalità di svolgimento delle visite in RSA alla luce di un attento bilanciamento tra benefici connessi alla ripresa delle relazioni ed i rischi che la stessa comporta, nella consapevolezza che il diritto del singolo alla libertà ed all’autodeterminazione deve conciliarsi con i limiti posti dalla vita di comunità e dal diritto del singolo a vedere tutelata la propria salute.

Data l’attuale situazione epidemiologica, al momento non è possibile escludere totalmente la possibilità di contagio e, pertanto, tutte le azioni messe in atto dalla Fondazione hanno lo scopo **di ridurre il rischio, pur nella certezza che sia impossibile eliminarlo.**

Vista l’ordinanza del Ministero della Salute dell’8 maggio 2021;

Ciò premesso La

Fondazione onlus Casa di Riposo Città di Sondrio

### SI IMPEGNA A

- mettere in atto tutte le misure di prevenzione e contenimento del contagio da COVID-19 previste dalle autorità competenti e declinate nel proprio “**Progetto organizzativo gestionale**”, con particolare attenzione alle norme igieniche, all’utilizzo dei DPI, all’identificazione dei casi sospetti e all’adesione al programma di screening secondo le indicazioni nazionali e regionali;
- aggiornare le procedure organizzative in base all’andamento epidemiologico, alle disposizioni normative regionali e nazionali e alle nuove acquisizioni scientifiche;
- informare e formare tutto il personale delle RSA sui seguenti temi: prevenzione e controllo dell’infezione da COVID-19, identificazione di casi sospetti e utilizzo appropriato dei DPI;
- attuare il programma di screening di ospiti ed operatori anche se vaccinati;
- promuovere la campagna vaccinale di ospiti e operatori;

- predisporre idonei luoghi di incontro atti a garantire il diritto alla socialità ed alle relazioni affettive degli ospiti delle proprie RSA, nel rispetto delle norme e delle indicazioni scientificamente validate che definiscono modalità di comportamento atte a ridurre la possibilità di contagio da COVID-19;
- sensibilizzare gli ospiti e i visitatori sulle misure di prevenzione e sull'utilizzo dei DPI;
- garantire una frequenza ed una durata delle visite compatibile con la propria struttura organizzativa e le proprie risorse, nel pieno rispetto della parità di trattamento di tutti gli ospiti;
- garantire il rispetto da parte di tutti i visitatori delle norme di comportamento atte a ridurre il rischio di diffusione del virus COVID-19, con un'azione di supervisione degli incontri discreta e rispettosa della privacy di ciascuno;
- garantire la riservatezza relativamente a qualsiasi notizia riguardante l'ospite e la sua famiglia, ai sensi del GDPR 679/2016.

il/la signor/a \_\_\_\_\_, nato  
a \_\_\_\_\_

il \_\_\_\_\_, residente a \_\_\_\_\_ in  
via \_\_\_\_\_

in qualità di VISITATORE DEL SIGNOR

OSPITE della RSA

#### SI IMPEGNA A

- rispettare le norme di comportamento imposte dalla Fondazione a tutela della salute di tutta la comunità residenziale;
- attenersi alle indicazioni degli operatori addetti alla supervisione degli incontri;
- mantenersi alla distanza minima di sicurezza di almeno un metro (preferibilmente due) dagli altri visitatori ed evitare assembramenti;
- rispettare gli orari di visita concordati, evitando di presentarsi in anticipo o di trattenersi al termine della visita, creando condizioni di assembramento;
- non scambiare con il proprio congiunto, al di fuori dei casi autorizzati, nessun oggetto;
- a rispettare i posti assegnati ed i percorsi indicati;
- non accedere ai nuclei della RSA per nessun motivo, senza previa autorizzazione del Medico Responsabile;

- monitorare costantemente il proprio stato di salute e informare la Fondazione nel caso insorga una sintomatologia sospetta per COVID-19 o sia confermata la diagnosi di COVID-19 nei due giorni successivi alla visita in RSA;
- partecipare al programma di informazione proposto dall'ente gestore sulla prevenzione del COVID-19.

Il visitatore

Per la Fondazione

Il Direttore sanitario Referente COVID-19

Dott. Carlo Fiori

Il visitatore dichiara altresì di essere stata debitamente informata e di essere consapevole che:

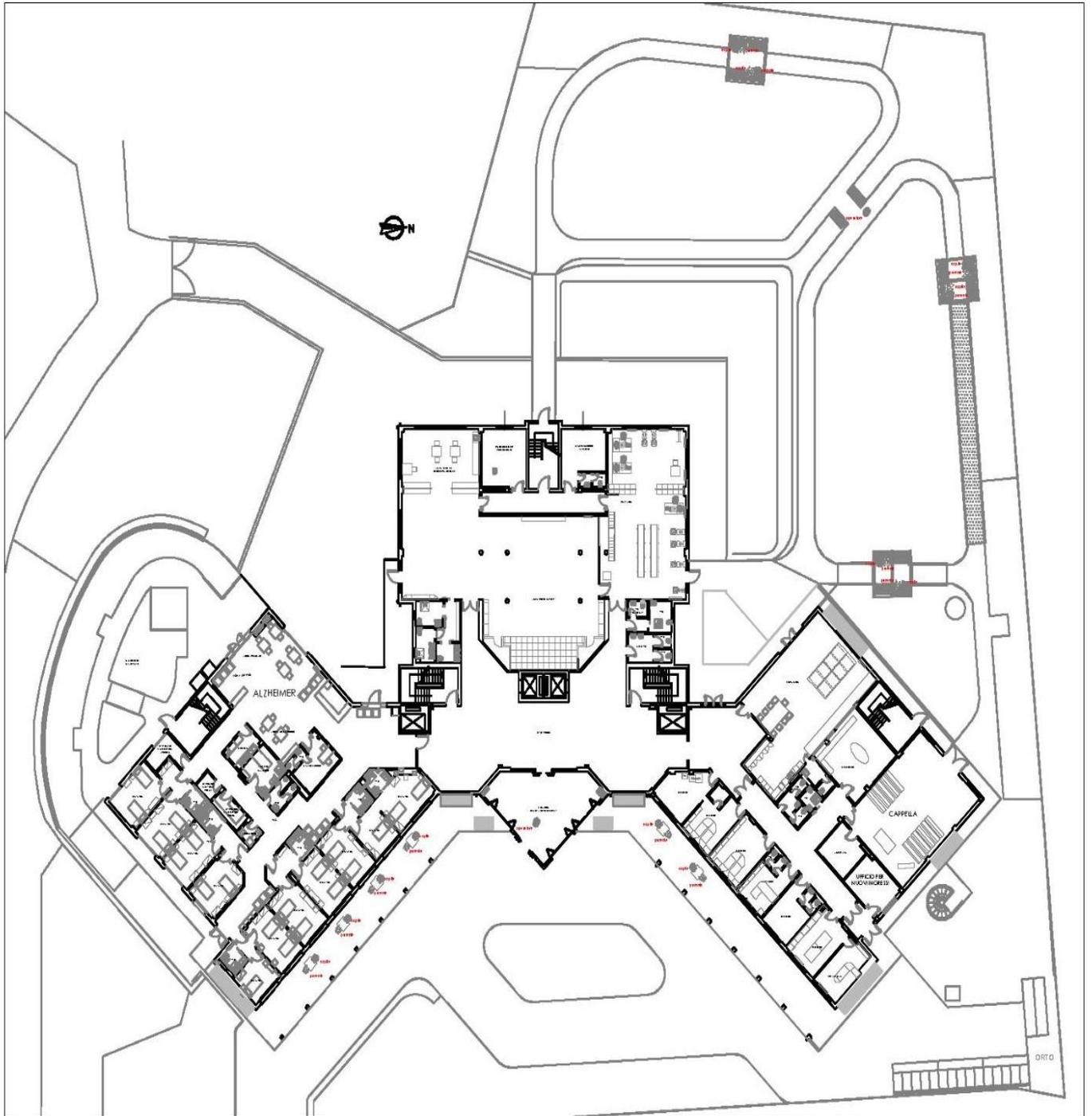
- la visita al proprio congiunto nelle forme e nelle modalità descritte **NON ESCLUDE la possibilità di un contagio da COVID-19**, ma ne riduce la probabilità che possa ricorrere tale evenienza;
- ogni comportamento non rispettoso delle norme indicate aumenta sensibilmente il rischio di un contagio da COVID-19, **mettendo a rischio la salute e la vita propria, del proprio congiunto e di tutta la comunità residenziale**;
- nel caso di mutamento del quadro epidemiologico regionale o provinciale, tale da determinarne la classificazione in zona "arancione", "arancione rafforzato" o "rossa", la Fondazione si riserva la facoltà di rivedere le modalità di svolgimento delle visite;
- nel caso in cui si verificasse un focolaio all'interno della RSA, le visite saranno sospese previa comunicazione da parte della struttura.

Il visitatore

data\_\_\_\_\_

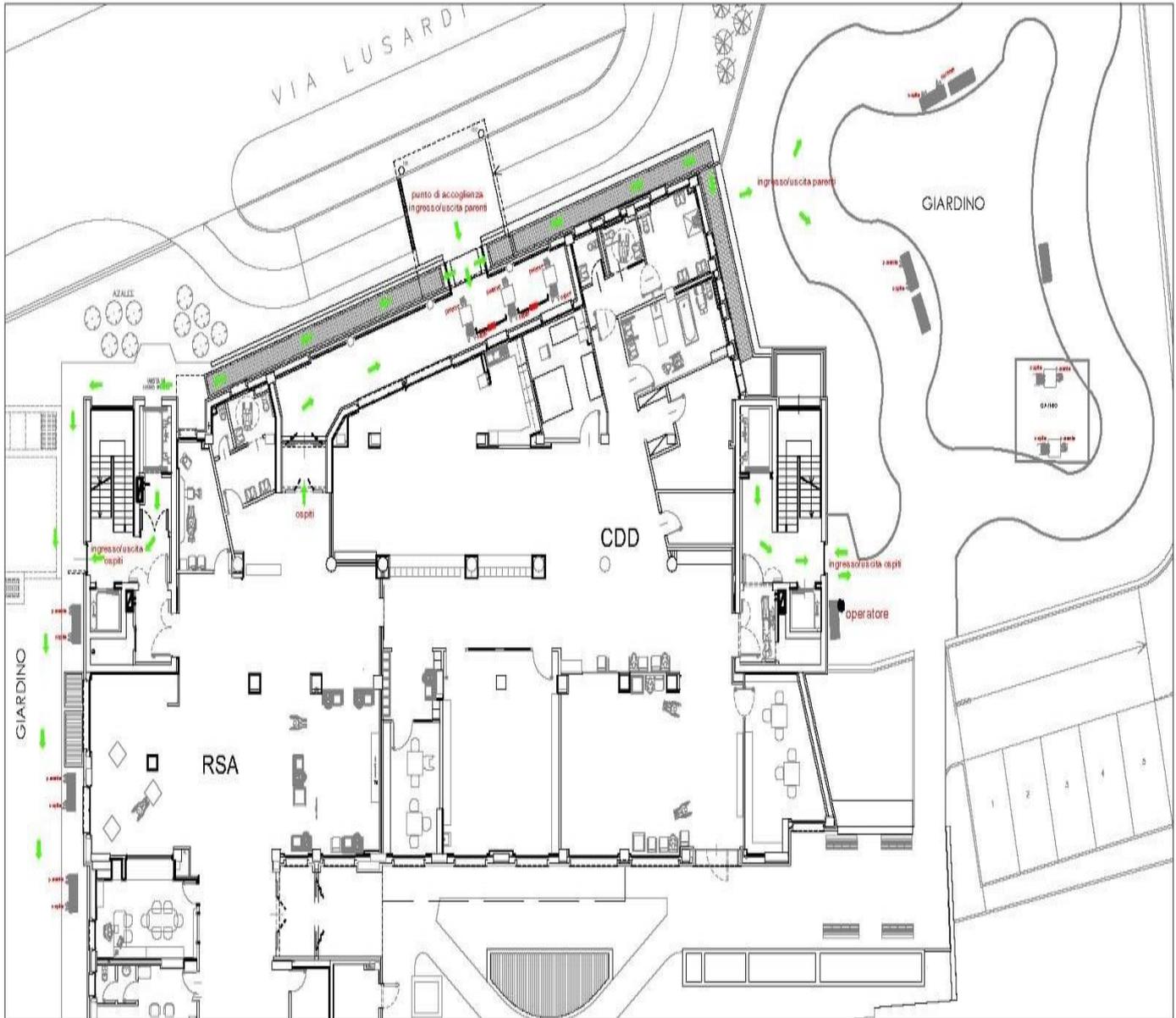
\_\_\_\_\_

**Allegato "2" giardino e portico RSA via Don Guanella**

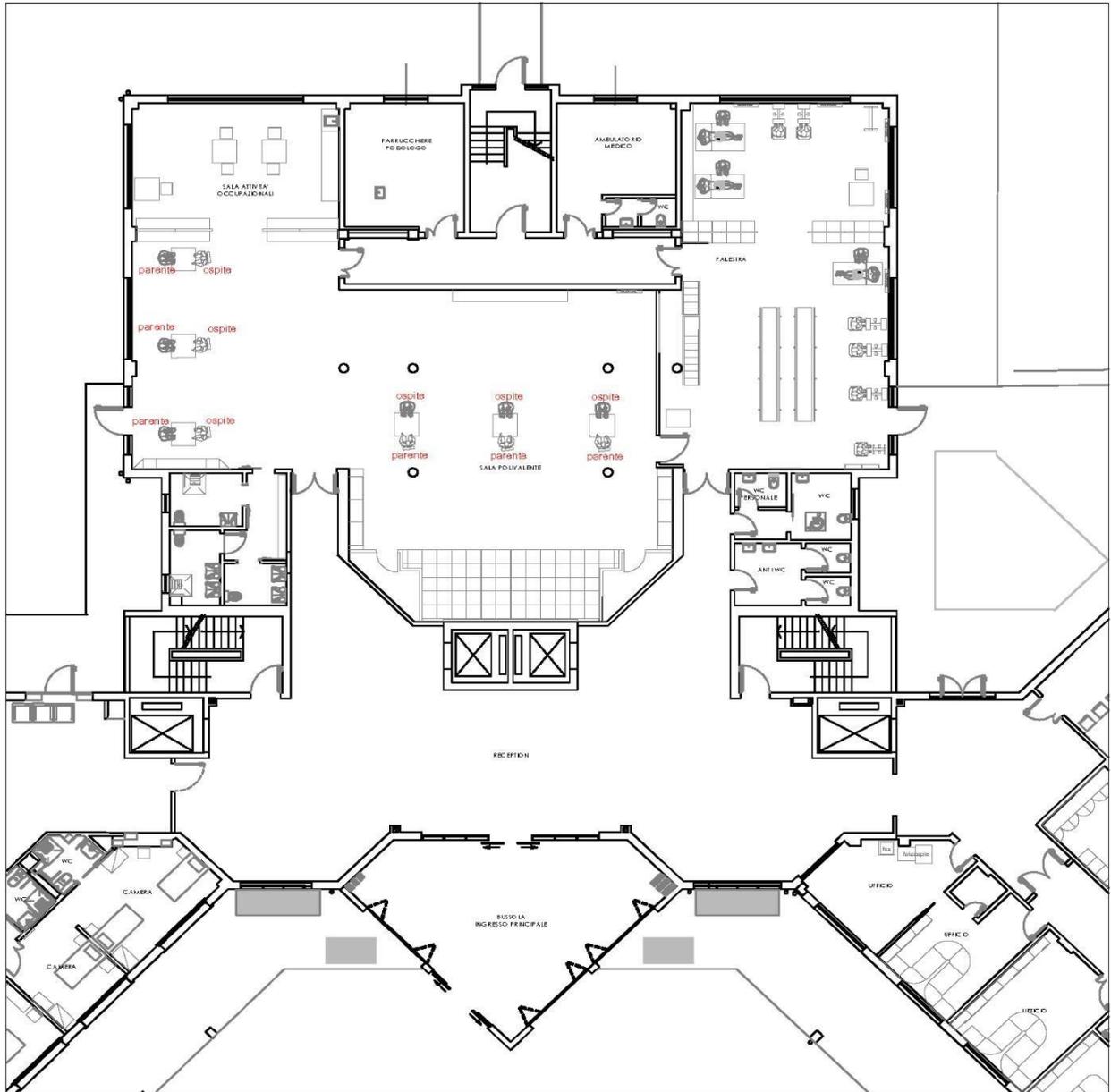


**RSA VIA DON GUANELLA - VISITE PARENTI IN SPAZI ESTERNI**

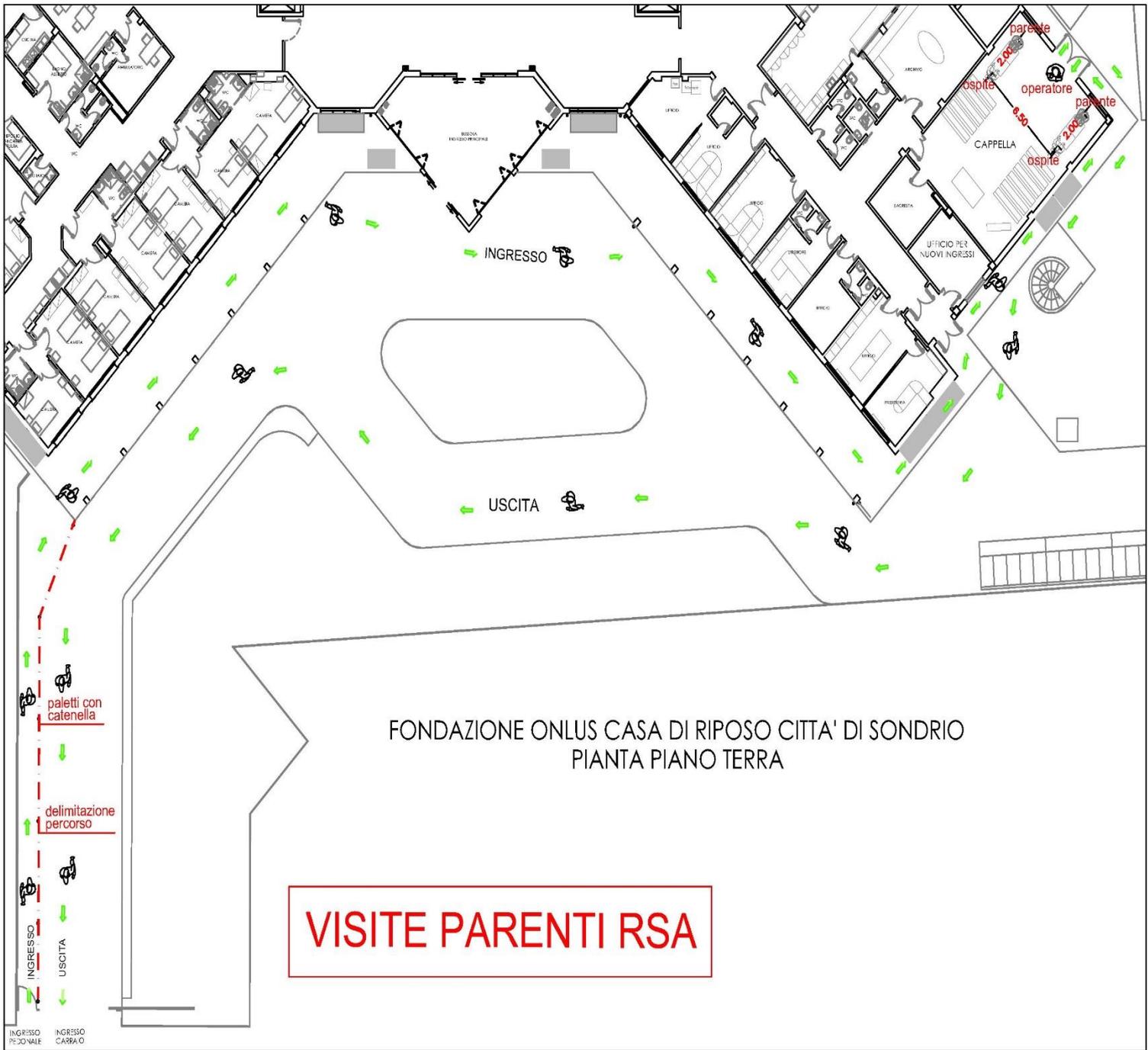
### Allegato "3" giardino e portico RSA Centro Servizi alla Persona



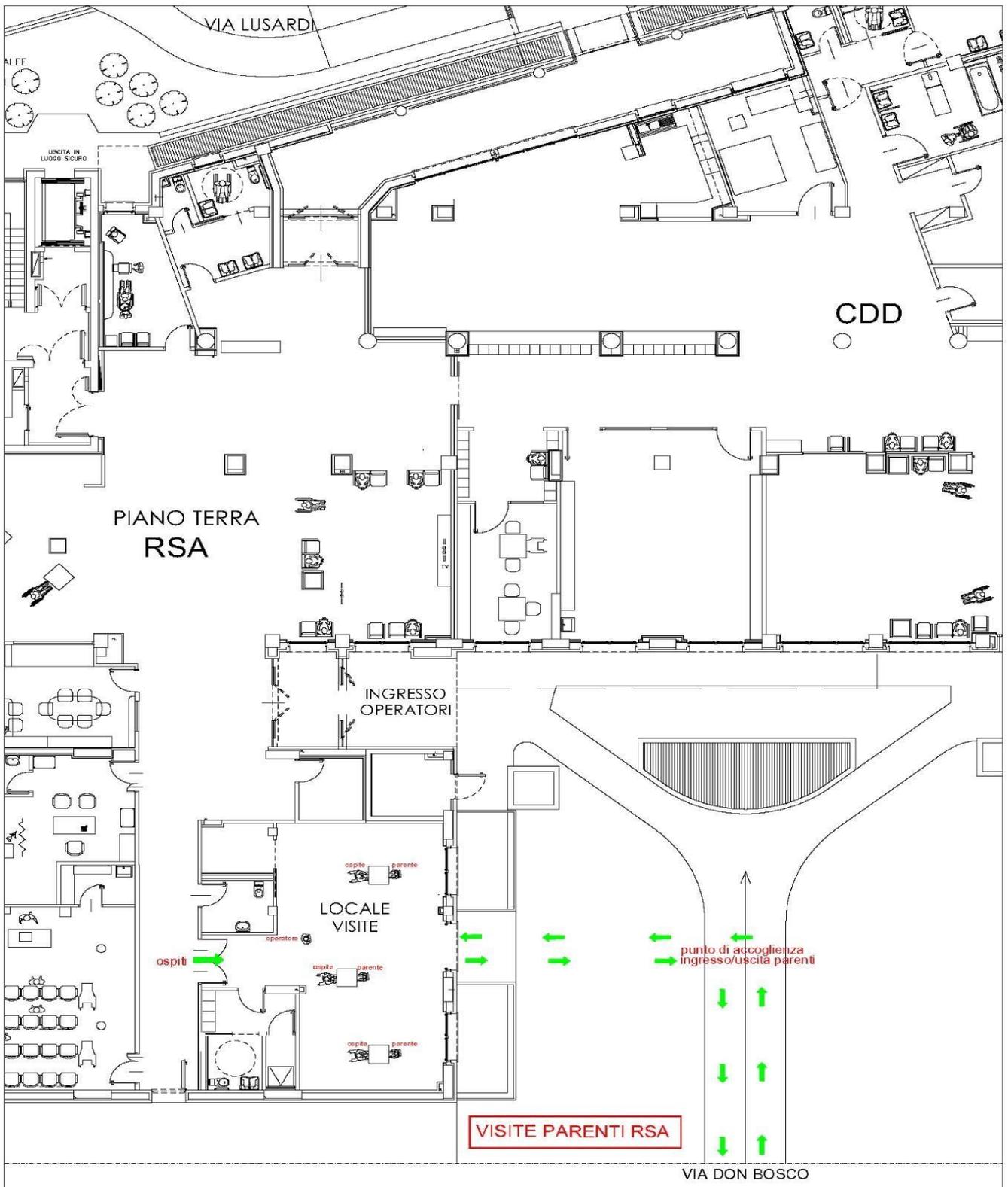
# Allegato "4" sala polifunzionale RSA via Don Guanella



# Allegato "5" cappella RSA via Don Guanella



# Allegato "6" palestra RSA Centro Servizi alla Persona



**Allegato "7"**

**MODELLO DI RICHIESTA PER USCITA DELL' OSPITE DALLA RSA  
AUTODICHIARAZIONE AI SENSI DELL'ART. 47 D.P.R. N. 445/2000**

Il sottoscritto \_\_\_\_\_, nato il \_\_\_\_/ \_\_\_\_/\_\_\_\_

a \_\_\_\_\_ (\_\_\_\_\_), Ospite della

RSA \_\_\_\_\_

**CHIEDE**

di uscire dalla RSA di residenza per \_\_\_\_\_

oppure

Il sottoscritto \_\_\_\_\_ nato il \_\_\_\_/ \_\_\_\_/\_\_\_\_

a \_\_\_\_\_ (\_\_\_\_\_), residente in \_\_\_\_\_

(\_\_\_\_\_), Via \_\_\_\_\_, Tel \_\_\_\_\_

Cell \_\_\_\_\_ email \_\_\_\_\_

in qualità di \_\_\_\_\_

dell'ospite \_\_\_\_\_

**CHIEDE**

che il proprio congiunto possa uscire dalla RSA di residenza

per \_\_\_\_\_

per il periodo dal \_\_\_\_\_ al \_\_\_\_\_

**A TAL FINE DICHIARA**

- a) di essere a conoscenza delle misure di contenimento del contagio da COVID-19 vigenti;
- b) che all'interno del nucleo familiare non c'è o non c'è stato un caso COVID-19 positivo accertato ovvero c'è stato un caso COVID 19 positivo accertato e dichiarato guarito a seguito di duplice tampone negativo;

- c) che all'interno del nucleo familiare nessuno è stato sottoposto alla misura della quarantena o isolamento domiciliare negli ultimi 14 giorni;
- d) che all'interno del nucleo familiare nessuno ha avuto negli ultimi 14 giorni contatti con soggetti risultati positivi al COVID-19 o con una persona con temperatura corporea superiore ai 37,5°C o con sintomatologia respiratoria, per quanto di propria conoscenza;
- e) che all'interno del nucleo familiare nessuno ha presentato negli ultimi 3 giorni sintomi simil influenzali (es. tosse, febbre superiore a 37,5°...).
- f) di essere a conoscenza delle sanzioni previste dal combinato disposto dell'art. 2 del D.L. 33 del 16 maggio 2020 e del DPCM 11 giugno 2020.

SI IMPEGNA, NEL PERIODO SOPRA DEFINITO,

in caso di insorgere di sintomi simil influenzali (es. tosse, febbre superiore a 37,5°...) nel congiunto o nel nucleo familiare convivente durante la permanenza a domicilio, a provvedere ad informare tempestivamente il medico di riferimento e la struttura.

In fede

\_\_\_\_\_

Data

\_\_\_\_\_

Firma del dichiarante

Il presente modulo sarà conservato

da \_\_\_\_\_, nel rispetto della normativa sulla tutela dei dati personali, fino al termine dello stato di emergenza sanitaria.

## Allegato "8"

### PATTO DI CONDIVISIONE DEL RISCHIO

La Fondazione onlus Casa di Riposo Città di Sondrio ritiene che la relazione con i familiari/caregiver costituisca un elemento imprescindibile di benessere psico-fisico degli anziani in RSA.

Nel protocollo "**Rientri in famiglia e uscite degli ospiti dalle RSA**" ha definito le modalità di svolgimento delle uscite, alla luce di un attento bilanciamento tra benefici connessi alla ripresa delle relazioni ed il rischio che la stessa comporta, nella consapevolezza che il diritto del singolo alla libertà ed all'autodeterminazione deve conciliarsi con i limiti posti dalla vita di comunità e dal diritto del singolo a vedere tutelata la propria salute.

Data l'attuale situazione epidemiologica, al momento non è possibile escludere totalmente la possibilità di contagio e, pertanto, si richiede la massima collaborazione all'adozione di tutte le misure atte a **ridurre il rischio, pur nella certezza che sia impossibile eliminarlo**. Vista l'ordinanza del Ministero della Salute dell'8 maggio 2021;

Ciò premesso La

Fondazione onlus Casa di Riposo Città di Sondrio

### SI IMPEGNA A

- mettere in atto tutte le misure di prevenzione e contenimento del contagio da COVID-19 previste dalle autorità competenti e declinate nel proprio progetto organizzativo gestionale, con particolare attenzione alle norme igieniche, all'utilizzo dei DPI, all'identificazione dei casi sospetti e all'adesione al programma di screening secondo le indicazioni nazionali e regionali;
- aggiornare le procedure organizzative in base all'andamento epidemiologico, alle disposizioni normative regionali e nazionali e alle nuove acquisizioni scientifiche;
- informare e formare tutto il personale delle RSA sui seguenti temi: prevenzione e controllo dell'infezione da COVID-19, identificazione di casi sospetti e utilizzo appropriato dei DPI;
- attuare il programma di screening di ospiti ed operatori anche se vaccinati;
- promuovere la campagna vaccinale di ospiti e operatori;
- predisporre idonei luoghi di incontro atti a garantire il diritto alla socialità ed alle relazioni affettive degli ospiti delle proprie RSA, nel rispetto delle norme e delle indicazioni scientificamente validate che definiscono modalità di comportamento atte a ridurre la possibilità di contagio da COVID-19;
- sensibilizzare gli ospiti e i visitatori sulle misure di prevenzione e sull'utilizzo dei DPI;

- garantire il rispetto da parte di tutti i visitatori delle norme di comportamento atte a ridurre il rischio di diffusione del virus COVID-19, con un'azione di supervisione degli incontri discreta e rispettosa della privacy di ciascuno.
- garantire la riservatezza relativamente a qualsiasi notizia riguardante l'ospite e la sua famiglia, ai sensi del GDPR 679/2016.

il/la signor/a \_\_\_\_\_, nato/a a \_\_\_\_\_

il \_\_\_\_\_, residente a \_\_\_\_\_

in via \_\_\_\_\_

in qualità di

- FAMILIARE
- AMMINISTRATORE DI SOSTEGNO
- TUTORE

DEL SIGNOR \_\_\_\_\_ OSPITE della

RSA \_\_\_\_\_

#### SI IMPEGNA A

- a. rispettare e far rispettare all'anziano in uscita dalla RSA, per quanto possibile, tutte le prescrizioni relative alle misure di contenimento del contagio, secondo le normative vigenti e le indicazioni fornite dalla Fondazione;
- b. organizzare il rientro in famiglia dell'anziano residente in RSA solo se non vi sono nella medesima persone positive al COVID-19 o sottoposte alla misura dell'isolamento fiduciario o obbligatorio, o persone che hanno presentato febbre  $\geq 37,5^{\circ}$  C e/o altri sintomi sospetti per infezione COVID19 nei precedenti ultimi 14 giorni;
- c. in caso di rientro in famiglia dell'anziano, vigilare sul rispetto delle misure sopra citate da parte di tutti i presenti;
- d. monitorare costantemente lo stato di salute dell'anziano in uscita dalla RSA e degli eventuali conviventi;
- e. comunicare al più presto agli operatori della Fondazione eventuali variazioni delle condizioni di salute dell'anziano in uscita;
- f. non frequentare luoghi affollati e mantenere un distanziamento con i terzi di almeno un metro, preferibilmente due;

- g. comunicare immediatamente alla Fondazione ogni informazione relativa ad eventuali contatti dell'anziano in uscita con casi accertati o sospetti di COVID-19;
- h. partecipare al programma di informazione proposto dall'ente gestore sulla prevenzione del COVID-19;

Il familiare/legale rappresentante

Per la Fondazione  
Il Direttore Sanitario Referente COVID-19

Dott. Carlo Fiori

Il familiare/ tutore/amministratore di sostegno dichiara:

- che nessun convivente della stessa è sottoposto alla misura della quarantena e risultato positivo al COVID-19;
- di impegnarsi, al momento del riaccompagnamento in RSA, ad informare l'operatore in accoglienza sullo stato di salute dell'anziano in rientro, dichiarando, in particolare, se ha avuto sintomi quali febbre, difficoltà respiratoria o congiuntivite;
- di essere consapevole che:
  - l'uscita dalla RSA **AUMENTA la possibilità di un contagio da COVID-19, mettendo a rischio a salute e la vita propria, del proprio congiunto e di tutta la comunità residenziale;**
  - nel caso di mutamento del quadro epidemiologico provinciale, le uscite saranno sospese;
- nel caso in cui si verificasse un focolaio all'interno della RSA, le uscite saranno sospese previa comunicazione da parte della struttura.

➤ Firma \_\_\_\_\_

data \_\_\_\_\_